

di nuovo la Quarantia per giudicare i complici del Badoer. Riconosciutane la colpa furono impesi alle forche.

Furono poi condannati altresì alla decapitazione Saggino del fu Guglielmo d'Este, Jacopo da Conegliano, Cecco, Giovanni e Gerardo da Este, Giovanni Candidi di Firenze (1). Bajamonte e gli altri principali colpevoli partirono e furono imposte taglie sulle loro teste quando si lasciassero trovare fuori del loro confinamento (2).

Il giorno 2 luglio (3) raccolto il Consiglio, fu decretato e pubblicato che tutt' i forestieri i quali avessero avuta alcuna relazione coi ribelli, dovessero fra otto giorni presentarsi ai Signori di notte per render conto di sè. Altro decreto ordinava alle mogli de' banditi d' uscire anch' esse fra otto giorni dalla città e che nessuno potesse ricevere in casa nè favorire per modo alcuno i banditi medesimi, e

(1) Nel seguito al Dandolo *Rer. Ital.* t. XII, p. 491.

(2) Lunga è la lista dei congiurati riferita dal Sanudo, dal Barbaro e da altre cronache. Nella continuazione del Dandolo (*Mur. R. I. t. XII*) si leggono i seguenti nomi de' principali, che avendo mancato al comandamento del confino, incorsero nella condanna di morte e confisca de' beni: *Nomina Proditorum qui una cum heredib. exterminati et eor. bona confiscata fuerunt, quia non servaverunt confines et mandata D. Ducis: Bajamonte Teupulos, Petrus Quirino S. te Justine, Simonetus Quirino, Nicolaus Quirino Durante, Andreas Dauro, Nic. Barbaro, Pizagallus Quirino, Nic. Barozi, Andreas et Nic. Teupulo, filii Jacobi Teupuli, filii Pauli, Thomas Quirino S. Trinitatis, Petrus Pedonus, Marcus Bagatinus, Marcus Cornacla (Cornicola), Petrus Quirino de domo majori, Angelus Baduario, Theodosius Barozi qu. Marci, Thom. Baduario filius Bono (Caroldo, Bava), Nic. Quirino Zottus, Nic. Quirinus qu. Marci, Nic. Vendelino, Joh. Lombardo, Franc. Paulo, Ilarius Samitarium.* Gli altri esiliati, secondo il Caroldo, furono: Giovanni e Geremia Badoer da Peraga, Marin Ferro, Lunardo da Padova, Nic. da Fanper, Francesco Vendelin, Jacomo piovano di s. Fantino, Nic. Quirini piovano di s. Basso, canonico di Castello, Piero Stamari piovano di s. Eustachio, Marin Zane rettor della chiesa di s. Jacomo di Rialto, Nic. Balduin piovano di s. Simon e Giuda, Jacomo Vendelin piovano di s. Tomaso, Marco Ancino arciprete di s. Leone, Meioranza piovano di s. Paternian, Marco prete di s. Gio. in Bragora ed altri sacerdoti delle varie parrocchie.

(3) *Presbiter* 71 t.º